Procura Generale dell'Ambiente
Ufficio del Pubblico Ministero

Roma, lì 29 03 2012

INFORMAZIONE DI GARANZIA A: ENEL S.p.A., Roma

Lo scrivente ufficio ha ricevuto notizia di **reato ambientale, climatico e sanitario** relativo alle emissioni in atmosfera della centrale termoelettrica di Cerano (BR), alimentata a carbone, di proprietà di ENEL S.p.A., (vedi reperto 1) dal quale si evince che:

a. la suddetta centrale rientra nei peggiori 20 impianti industriali in UE, ed è il peggiore in Italia, per quanto riguarda le emissioni di inquinanti in atmosfera includendo la CO_2, il gas serra principalmente responsabile dei cambiamenti climatici in corso;
b. il costo esterno dei danni ambientali e sanitari (inclusa la mortalità in eccesso) a carico della collettività italiana, relativi al solo anno 2009, oscilla in un intervallo tra 536 e 707 milioni di euro.

Lo scrivente Ufficio nel corso dei primi accertamenti ha rilevato:
- che il costo industriale dell'elettricità (dovuto al solo combustibile) prodotta da quella tipologia di impianto nell'anno 2009 è stimato nell'intervallo di 17,9-21,4 €/MWh (euro per Megawattora) così come evidente nel reperto n. 2;
- che il prezzo di cessione dell'elettricità per l'anno 2009 è valutato in oltre 62 €/MWh come evidente nel reperto n.3;
- che la succitata centrale di Cerano risulta aver prodotto circa 15 miliardi di kilowattora generando un ricavo lordo stimabile in oltre 900 milioni a fronte di un costo (per il solo combustibile) dell'ordine dei 300 milioni di euro;
- che pertanto l'ordine dei ricavi al netto del costo del combustibile è dell'ordine dei 600 milioni di euro per l'anno 2009;
- che pertanto la proprietà della suddetta centrale **scarica sulla collettività costi ambientali, climatici e sanitari esterni dello stesso ordine dei ricavi lordi generati dal medesimo impianto.**

Poiché la parte imputata è proprietaria di diversi impianti termoelettrici alimentati a carbone e da altri combustibili fossili, dai riscontri preliminari si evince che l'entità dei danni arrecati all'ambiente, al clima e alla collettività è un multiplo di quanto rilevato per la suddetta centrale, sulla base dei riscontri raccolti.

Lo scrivente Ufficio nota che la tabella riportata nel reperto 1 – tabella 3.1 – non menziona in modo esplicito i danni sanitari espressi in termini di vite umane o anni di vita persi a causa delle emissioni della suddetta centrale termoelettrica. Su tale aspetto, di evidente rilevanza pubblica, sono in corso ulteriori indagini da parte del Reparto Investigazioni Climatiche (R.I.C.) di Greenpeace.

Si ipotizza reato di grave danno ambientale, climatico e sanitario, reato di profitto indebito tramite danno sanitario e ambientale a persone ed ecosistemi.

Lo scrivente Ufficio, ai sensi del art. 369 bis del c.p.p., informa la società ENEL S.p.A. che: il citato articolo prevede l'obbligo della difesa tecnica d'ufficio; che è facoltà della parte indagata nominare proprio difensore di fiducia e che, in assenza di tale nomina, la parte verrà assistita dal difensore d'ufficio;

Reperti citati e acquisiti

1. EEA Technical Report n. 15/2011, "Revealing the costs of air pollution from industrial facilities in Europe".
2. AIEE, Energia ed Economia, Bollettino n. 4 maggio 2009.
3. ENEL, Relazione e Bilancio di esercizio di Enel S.p.A. al 31 dicembre 2009.

GREENPEACE